



COMUNE DI SABBIONETA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2024-2026



SABBIONETA

Comune
di Sabbioneta

Sezione 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Sottosezione 1.1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	1.1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	<p>SCHEDA ANAGRAFICA</p> <p><i>Denominazione Ente: COMUNE DI SABBIONETA</i></p> <p><i>Provincia di: Mantova</i></p> <p><i>Indirizzo: Piazza Ducale 2, Sabbioneta (MN)</i></p> <p><i>Codice Fiscale: 83000390209 - P.IVA: 01206600205</i></p> <p><i>Codice catastale: H652</i></p> <p><i>Codice Ente TBEL: 1030450540</i></p> <p><i>Codice Ente BDAP: 162042930527284502</i></p> <p><i>Cod. Istat: 020054</i></p> <p><i>Abitanti al 31/12/2023 n. 4103</i></p> <p><i>Superficie: Kmq 37</i></p> <p><i>Numero totale personale dipendente al 31/12/2023: nr. 18 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato</i></p>
--	--	--

Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1.: VALORE PUBBLICO

2.1. Valore pubblico	2.1 Valore Pubblico	VALORE PUBBLICO In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 132/2022 - "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", si precisa che l'Ente ha un numero di dipendenti inferiore a 50 e pertanto non è tenuto alla compilazione della presente sottosezione 2.1. del PIAO.
----------------------	---------------------	---

SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE

2.2 Performance	2.2.1 Piano degli Obiettivi 2.2.2 Performance	PIANO DEGLI OBIETTIVI L'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 132/2022 - "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", stabilisce che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sottosezione. PERFORMANCE Il D.M. 132/2022, ha disciplinato i contenuti del PIAO per i micro-enti nell'articolo 6 rubricato "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti". L'allegato "1" del dm 132/2022, in coerenza con i commi 3 e 4, dell'articolo 6, NON PREVEDE all'interno del PIAO la sotto-sezione 2.2 Performance per gli enti piccoli. L'assegnazione degli obiettivi alla struttura organizzativa deve essere comunque stabilita, in un documento a parte (in genere: delibera di giunta), che potrà contenere anche gli obiettivi che possano favorire l'equilibrio di genere. <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi e performance per favorire la razionalizzazione delle dotazioni informatiche e strumentali dell'Ente <ol style="list-style-type: none">1. Accessibilità ai servizi comunali Nell'ambito del PNRR il tema della transizione digitale risulta determinante in quanto riguarda oltre il 25% delle risorse rese disponibili ed è trasversale a tutte le missioni del PNRR, a cominciare dalla prima, denominata " <i>Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</i> " inerente interventi per incentivare la digitalizzazione degli enti locali (regioni province, comuni, enti sanitari) incentrati su: <ul style="list-style-type: none">▪ rafforzamento delle competenze digitali;▪ rafforzamento delle strutture digitali;▪ facilitazione alla migrazione al <i>cloud</i>; ampliamento dell'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale;
-----------------	--	---

- la riforma dei processi di acquisto di servizi di *Information and Communications Technology* (ICT);
- valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi.

L'ente, nel corso degli ultimi anni, ha già raggiunto un buon livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione di parte delle procedure sia interne che rivolte all'utenza, livello ulteriormente incrementato per contingenze operative dovute alla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-21.

In riferimento alle modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'amministrazione da parte dei cittadini con particolare riferimento a ultrasessantacinquenni e persone disabili - rif. art. 6, comma 2. lettera f), del d.l. n. 80/2021 e art. 3, comma 1, lettera a), punto 2) del d.m. 132/2022 - per il triennio 2024-2026 dovrà essere consentita una migliore fruibilità dei servizi da parte di cittadini, in particolare anziani e disabili, pertanto l'ulteriore digitalizzazione dei servizi dovrà tener conto nella progettazione degli stessi della necessità di garantirne la fruibilità a categorie di popolazione per le quali devono essere previsti dei canali dedicati di accesso alla pubblica amministrazione.

2. Progetto di trasformazione digitale dei Servizi in applicazione del Piano Triennale per l'informatica e nel rispetto dei principi guida indicati: strategia volta a favorire lo sviluppo di una società digitale attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

L'Ente si attiene e recepisce Piano Triennale per l'informatica nella PA - Aggiornamento 2024 - 2026

Servizi online:

L'Ente come da previsione normativa, CAD e PNRR, ha l'obiettivo di erogare tutti i servizi online, in modalità nativa digitale.

I servizi devono essere Digital & mobile first, quindi accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando l'accesso tramite SPID e CIE.

Per accedere ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali è vigente l'obbligo di erogazione tramite accesso con SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale e CIE, chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali.

Lo SPID è un'unica credenziale (username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali. Lo SPID facilita la fruizione dei servizi online e semplifica il rapporto dei cittadini con gli uffici pubblici. Per ottenere lo SPID è necessario rivolgersi a uno dei soggetti che erogano le credenziali SPID (identity provider)

Cloud first

Cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud.

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

L'Ente rispetta e si attiene dando attuazione alle disposizioni delle Linee Guida 17.05.2021 convertito in L. 108 in data 29.07.2021 sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di Agid emanate secondo le indicazioni dell'art. 71 "Regole Tecniche" del CAD (D.Lgs. 82/2005) che assumono valenza erga omnes (parere Consiglio di Stato n. 2122/2017) con adeguamento del Manuale di gestione dell'Ente alla normativa vigente. Il D.L. 77/2021 Governance del PNRR all'art. 41 - Violazione degli obblighi di transizione digitale ha apportato modifiche al CAD ed introducendo il nuovo art. 18 bis che attribuisce ad AgID poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle previsioni del CAD.

Privacy by design e privacy by default

L'ente implementa misure adeguate di sicurezza informatica ed organizzativa nella gestione dei dati personali, e li tratta nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario a tali fini.

Sicurezza Informatica i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali

L'Ente ha implementato adeguati sistemi di sicurezza informatica, che garantiscono una sicurezza perimetrale ed organizzativa. È presente una relazione annuale dell'ADS che permette un momento di verifica e controllo dell'operato.

2.3. Il corretto recepimento degli istituti di semplificazione normativa

L'ente ha già recepito le novità normative introdotte negli ultimi anni nell'ambito della disciplina del procedimento amministrativo contenuta nella legge n. 241/1990, con particolare riferimento agli istituti della segnalazione certificata di inizio attività (cd. SCIA, di cui all'art. 19) e dello sportello unico telematico (art. 19-bis).

Le novità introdotte dal decreto-legge n. 76/2020 (cd: *decreto Semplificazioni-1*), convertito nella legge 120/2020 e dal decreto-legge n. 77/2021 (cd: *decreto Semplificazioni-2*), convertito nella legge 108/2021, riguardano in particolar modo:

- l'inefficacia degli atti adottati successivamente alla scadenza del termine di conclusione del procedimento (art. 2, comma 8-bis, legge 241/1990);
- il preavviso di rigetto (art. 10-bis);
- il rilascio di attestazione circa il decorso dei termini del procedimento nelle ipotesi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento ai sensi dell'art. 20, comma 1, legge 241/1990 (art. 20, comma 2-bis);
- gli istituti di compartecipazione di pubbliche amministrazioni diverse da quella procedente nella fase istruttoria e nella fase decisoria del procedimento amministrativo (artt. 16 e 17-bis);
- la conferenza di servizi (artt. 14 ss., legge 241/1990; art. 13, d.l. n. 76/2020, e smi);
- il ricorso alle autocertificazioni in sostituzione della documentazione comprovante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento (art. 18, comma 3-bis, l. n. 241/1990).

Le pubbliche amministrazioni sono, pertanto, chiamate a compiere scelte organizzative idonee a garantire la corretta attuazione delle suddette misure di semplificazione. In tal senso, nel corso del triennio 2024- 2026 l'attività di semplificazione di questo ente sarà improntata all'implementazione del corretto recepimento degli istituti normativi sopra menzionati, fornendo adeguata informazione e formazione al personale dipendente direttamente interessato.

2.4 - Procedure da digitalizzare e reingegnerizzare

Nella presente sottosezione del PIAO vengono riportate le linee guida per l'individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare nel triennio 2024/2026. A tale proposito giova rammentare che nella seduta dell'11 maggio 2022 la Conferenza unificata ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sull'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026. Il nuovo testo allinea l'Agenda al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per massimizzare gli interventi e facilitare la "messa a terra" delle linee di attività già individuate nell'ambito del PNRR stesso (Intesa in Conferenza Unificata > <http://www.regioni.it/conferenze/idconf-648210/>.) L'Agenda è uno strumento strategico per attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione amministrativa, ma anche per superare i "colli di bottiglia" e, progressivamente, azzerare le complicazioni burocratiche indispensabili per il rilancio del tessuto economico del Paese. Per assicurare la corretta attuazione delle azioni, il metodo di lavoro prevede la concertazione e il coordinamento tra Governo, Regioni ed Enti locali. Obiettivi, tempi e responsabilità sono individuati con un cronoprogramma puntuale, per la verifica in tempo reale dello stato di avanzamento di ciascuna azione e il raggiungimento degli obiettivi. Con un monitoraggio periodico e la consultazione degli *stakeholder* sarà possibile prevedere eventuali aggiustamenti ed evoluzioni costanti.

Gli ambiti strategici individuati dall'Agenda sono quattro:

- 1) la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure e prevede due grandi azioni per contribuire a raggiungere il traguardo di 200 procedure semplificate e reingegnerizzate entro la fine del 2024 e 600 entro il 2026: il "*catalogo delle procedure*", per uniformare i regimi ed eliminare adempimenti e autorizzazioni non necessarie, e la nuova modulistica standardizzata e digitalizzata per assicurare la corretta attuazione delle semplificazioni e l'accesso telematico alle procedure;
- 2) la velocizzazione delle procedure e prevede tre diverse azioni per ridurre e dare certezza ai tempi delle procedure legate agli interventi per la ripresa. Le azioni forniscono supporto alle amministrazioni regionali e locali per gestire e accelerare le "*procedure complesse*" cruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione al digitale ecc.) e misurare e ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti;
- 3) la digitalizzazione, che rappresenta un prerequisito essenziale per migliorare l'accesso alle procedure e garantirne la gestione efficace ed efficiente. Le azioni prevedono, in attuazione del PNRR, la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello unico delle attività produttive

		<p>(SUAP) e dello Sportello unico dell'edilizia (SUE);</p> <p>4) l'adozione di azioni mirate per superare gli ostacoli nei settori chiave del Piano di rilancio, nei settori della tutela ambientale e <i>green economy</i>, l'edilizia e la rigenerazione urbana, la banda ultra-larga e gli appalti.</p> <p>L'ente ha, altresì, presentato le seguenti domande di partecipazioni ad Avvisi Pubblici finanziati con il PNRR relativamente alla trasformazione digitale:</p> <p>Ha completato la "Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" COMUNI OTTOBRE 2022" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 10.172,00</p> <p>Ha completato la "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 79.922,00</p> <p>Sta completando la "Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 77.897,00</p> <p>Ha completato la "Misura 1.4.3 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – MISURA "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU – totale richiesto: € 10.926,00</p> <p>Ha completato la "Misura 1.4.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – MISURA "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 14.000,00</p> <p>Ha completato la "Misura 1.4.3. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – MISURA "APP IO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 2.673,00</p> <p>Ha effettuato domanda di partecipazione alla "Misura 1.4.5. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – MISURA "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 23.147,00</p> <p>In caso di effettivo conseguimento delle risorse richieste, la struttura Comunale verrà coinvolta in maniera complessiva nella attuazione dei relativi progetti con una tempistica di realizzazione molto stringente e si potranno avere maggiori elementi per procedere alla individuazione e reingegnerizzazione delle procedure.</p> <p>Nel corso dell'anno 2024 il monitoraggio del PIAO avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal sistema di misurazione e valutazione della performance di dipendenti, posizioni organizzative e dirigenti, in uso presso l'ente.</p>
--	--	---

SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	2.1 Rischi Corruttivi e Trasparenza	<p>RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</p> <p>La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.</p> <p>Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.</p> <p>Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate.</p> <p>In ottemperanza delle disposizioni del Ministero per la Pubblica Amministrazione inerenti la guida per la compilazione del presente Piano, con riferimento al punto 2.3</p>
--	--	---

“Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza” si precisa che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Non essendo stati rilevati fatti ed eventi come sopra descritto il piano triennale non viene pertanto aggiornato nelle sue linee generali, facendosi quindi rimando al precedente piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-24, che qui si intende richiamato ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/04/2022.

In attesa di una revisione generale allo scadere del triennio di validità, l'Amministrazione al fine di implementare le proprie azioni preventive nell'ambito della lotta ai fenomeni corruttivi ritiene opportuno dedicare particolare attenzione alle seguenti aree specifiche traendo spunto dall'aggiornamento 2023 del PNA Anac 2022 approvato con la delibera 605 del 19 dicembre 2023.

L'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici ha richiesto una rielaborazione più approfondita delle criticità nel settore dei contratti pubblici. Nella parte finale si è delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere Anac nn 261 e 264 e successivi aggiornamenti del 2023.

Le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, sono finalizzate alla standardizzazione, semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché alla trasparenza delle procedure.

Come sottolineato anche dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, la digitalizzazione consente, da un lato, di assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e, dall'altro, costituisce misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività.

Qualificazione e digitalizzazione costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Tuttavia, l'aspetto particolarmente rilevante del nuovo Codice è rappresentato dall'inedita introduzione di alcuni principi generali, di cui i più importanti sono i primi tre declinati nel testo, veri e propri principi guida, ossia quelli del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato. Il nuovo Codice enuncia inoltre il valore funzionale della concorrenza e della trasparenza, tutelate non come mero fine ovvero sotto il profilo di formalismi fine a sé stessi, ma come mezzo per la massimizzazione dell'accesso al mercato e il raggiungimento del più efficiente risultato nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici.

Sempre come precisato dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, attraverso la codificazione dei suddetti principi, il nuovo Codice mira a favorire una più ampia libertà di iniziativa e di auto-responsabilità delle stazioni appaltanti, valorizzandone autonomia e discrezionalità (amministrativa e tecnica).

Nel presente Aggiornamento sono analizzate le criticità individuate nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'appalto in riferimento alla Tabella 1 “Esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione” del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Aggiornamento 2023.

Per quanto riguarda l'affidamento diretto dei contratti di servizi e forniture fino a 140.000 € e lavori di importo inferiore a 150.000 € anche senza consultazione di più OO.EE (Art.50 D. Lgs 36/2023, comma 1) i rischi come il frazionamento degli appalti e di affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico della stessa tipologia CPV sono evitati tramite i controlli da parte degli Organismi preposti sia interni che esterni all'Ente, mentre i rischi legati alla figura del RUP non sono di facile risoluzione dato che, come precedentemente accennato, non è possibile la rotazione delle cariche a causa delle limitate risorse di Personale presenti.

Per le Procedure negoziate di appalti di servizi e forniture di valore compreso tra il 140.000 € e la soglia comunitaria ed i lavori di valore pari o superiore a 150.000 € o inferiori ad € 1.000.000 ovvero fino alla soglia comunitaria le criticità risultano le stesse espresse nel capoverso precedente e della stessa natura sono le misure atte a contrastarle, sottolineando che gli organismi esterni che sovente erogano le somme a base d'asta mettono in pratica efficienti sistemi di rendicontazione finale delle spese.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<p>3.1 Struttura organizzativa</p>	<p>3.1 Rappresentazione del modello organizzativo adottato dall'Ente</p>	<p>MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO DALL'ENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Organigramma: <ul style="list-style-type: none"> Livelli di responsabilità organizzativa <p>Segretario: reggente Dirigenti: nessuno</p> <p>In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell'Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazioni e le nuove declinazioni.</p> <p>Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL , le Posizioni Organizzative sono state conferite in relazioni alle seguenti aree operative in cui è suddiviso l'Ente:</p> <table border="1" data-bbox="825 1724 2754 1936"> <thead> <tr> <th data-bbox="825 1724 1685 1766">UNITA' ORGANIZZATIVE al 31/12/2022</th> <th data-bbox="1685 1724 2754 1766">POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="825 1766 1685 1936"> <ul style="list-style-type: none"> Area Amministrazione Generale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali </td> <td data-bbox="1685 1766 2754 1936"> <p>Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione</p> <p>Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori</p> </td> </tr> </tbody> </table>	UNITA' ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023	<ul style="list-style-type: none"> Area Amministrazione Generale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali 	<p>Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione</p> <p>Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori</p>
UNITA' ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023					
<ul style="list-style-type: none"> Area Amministrazione Generale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali 	<p>Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione</p> <p>Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori</p>					

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi 	Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP <ul style="list-style-type: none"> - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente 	Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione Responsabilità del procedimento: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Cultura e Turismo <ul style="list-style-type: none"> - Settore Cultura e Turismo 	Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione (Istruttore Direttivo Cat.D4)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Polizia Locale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Polizia Locale 	Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione (Istruttore Direttivo Cat. D1) Responsabilità del procedimento: n. 1 Istruttore
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD <ul style="list-style-type: none"> - Settore Digitalizzazione 	Posizione Organizzativa: Sindaco

• **ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio:**

In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell'Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazione e le nuove declinazioni:

UNITA' ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	DIPENDENTI IN SERVIZIO al 31/12/2023
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Amministrazione Generale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali 	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 5 Istruttori a tempo pieno ed indeterminato
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale <ul style="list-style-type: none"> - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi 	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l'Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP <ul style="list-style-type: none"> - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente 	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e determinato – N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato

			N. 3 Operatori esperti a tempo pieno e indeterminato
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Cultura e Turismo - Settore Cultura e Turismo 	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Polizia Locale - Settore Polizia Locale 	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD - Settore Digitalizzazione 	N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l'Area Finanziaria
		<ul style="list-style-type: none"> • altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati. Nessuna specificità da rilevare. 	

SOTTOSEZIONE 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2. Organizzazione del lavoro agile	3.2. Organizzazione del lavoro agile	<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</p> <p>In merito all'organizzazione del lavoro agile si rimanda al regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 29/06/2023.</p>
---	--------------------------------------	--

SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	<p>DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023:</p> <p>TOTALE: n. 19 unità di personale</p> <p><i>di cui:</i></p> <p>n. 18 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato n. 17 a tempo pieno n. 2 a tempo parziale</p>
--	---	---

		<p>SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO</p> <p>In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell'Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazioni e le nuove declinazioni:</p> <p>n. 6 dipendenti in Area Funzionari ed Elevata Qualificazione (cat. D) <i>così articolati:</i> n. 1 con profilo di ex Istruttore Direttivo Contabile n. 3 con profilo di ex Istruttore Direttivo Tecnico n. 2 con profilo di ex Istruttore Direttivo Amministrativo n. 1 con profilo di ex Istruttore Direttivo di Vigilanza</p> <p>n. 9 dipendenti in Area Istruttori <i>così articolati:</i> n. 8 con profilo di ex Istruttore Amministrativo n. 1 con profilo di ex Agente di Polizia Locale</p> <p>n. 3 dipendenti in Area Operatori esperti <i>così articolati:</i> n. 2 con profilo di ex Operai n. 1 con profilo di ex Operaio Specializzato</p>
	<p>3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa: <p>a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato</p> <p>Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,65% ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%; ▪ Il Comune si colloca pertanto al di sotto della soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2023, di Euro 215.666,90 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della <i>Tabella 1</i> del decreto, di Euro 985.905,92 ▪ Ricorre però la verifica dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in <i>Tabella 2</i> del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1. Poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1, non risulta necessario prendere in considerazione gli eventuali resti dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della <i>Tabella 2</i> summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente <i>alternativi</i>, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.; ▪ La capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 215.666,90, portando a individuare la <i>soglia</i> di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 4 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 985.905,82.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2022 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 759.717,30 + Euro 215.666,90 = Euro 985.905,82 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 che corrisponde a Euro 790.052,20

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 Euro 873.489,38
--

spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024: Euro 790.052,20
--

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto inoltre che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto della deliberazione sezione autonomie Corte dei Conti n. 15/sezaut/2018/qmig:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 8.853,24

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 28.000,00

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Verbale della Conferenza dei Dirigenti/Responsabili dei servizi conservato agli atti dell'ufficio.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione; ▪ l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; ▪ l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale; <p>il Comune di SABBIONETA non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stima del trend delle cessazioni: <p>Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:</p> <p>ANNO 2024: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione assunto a tempo parziale e determinato ANNO 2025: nessuna cessazione prevista ANNO 2026: nessuna cessazione prevista</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stima dell'evoluzione dei fabbisogni: <p>Non si evidenziano elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ certificazioni del Revisore dei conti: <p>Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 7 del 26/03/2024;</p>
	<p>3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno</p>	<p>a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:</p> <p>Nessun rilievo.</p> <p>b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:</p> <p>Nessun rilievo.</p> <p>c) assunzioni mediante mobilità volontaria:</p> <p>Non ricorre la fattispecie.</p> <p>d) progressioni verticali di carriera:</p> <p>Non ricorre la fattispecie.</p> <p>e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile</p> <p>Non ricorre la fattispecie.</p>

f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale:

Non ricorre la fattispecie.

3.3.4 Formazione del personale

a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze sono rivolte a tutto il personale con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione dei procedimenti e al correlativo utilizzo degli applicativi informatici in coerenza con la transizione al digitale delle Pubbliche Amministrazioni. A seguito della riorganizzazione degli uffici è fondamentale fornire formazione in ambito giuridico, tecnico ed operativo dei dipendenti al fine di garantire un adeguato ed efficiente servizio. Obiettivo trasversale della formazione è fornire adeguata riqualificazione e potenziamento delle competenze del personale nonché accrescere il livello di istruzione e specializzazione degli stessi. Da tali maggiori competenze acquisite si attendono risultati positivi sulla qualità dei servizi erogati all'utenza.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA	
OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Etica Pubblica e Codici di Comportamento	Art. 1, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001;
Anticorruzione e Trasparenza	Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità;
CAD - Codice Amministrazione Digitale	Art. 13 del d.lgs. 82/2005 (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale) e ss.mm. e ii.;
GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali	Regolamento UE 679/2016, art. 32;
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37)
	Artt. 49-bis e 49-ter del Ccnl 21/05/2018 (cfr. artt. 54 e segg. bozza Ccnl 2019/2021);

b) risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative:

Dal 2020 non sono più applicabili le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

L'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 ha infatti abrogato l'art.6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Non essendo, quindi, previsto nessun limite la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell'ente.

c) misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non) quali il ricorso alla concessione di permessi per motivi di studio o ad altra forma di welfare aziendale correlato (nel rispetto dei vincoli contrattuali in materia)

d) obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:

- riqualificazione e potenziamento delle competenze
- livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti